

 Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. [Scopri di più](#)

**Notizie** [Meteo](#) [Sport](#) [Video](#) [Money](#) [Oroscopo](#) [Altro >](#)

 notizie

 [cerca nel Web](#)

[Precedente](#)

[Successivo](#)

## Il 48% degli insegnanti valuta positivamente la didattica a distanza

 AGI | 55 minuti fa |



AGI - Ad un anno dall'esordio della **didattica a distanza**, resta in chiaroscuro il giudizio degli italiani sul funzionamento della dad: appena 3 su 10 la valutano positivamente. Fra i genitori di figli in età scolare, il dato cresce al 34%, e raggiunge **il 48% fra gli insegnanti**. Pur essendo riconosciuta oggi una migliore organizzazione rispetto alla fase emergenziale, un problema – sociale ancora prima che scolastico – **grava più di altri sul bilancio della didattica a distanza**: per il 51% dei genitori italiani, a 12 mesi di distanza, in dad non è ancora garantito un accesso adeguato a tutti gli studenti. Sono alcuni dei dati che emergono dall'indagine condotta **dall'istituto Demopolis per l'impresa sociale Con i Bambini**, nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minore.

### L'insoddisfazione dei genitori per gli orari

Demopolis ha studiato l'evoluzione percepita, **il presente e le prospettive della didattica a distanza** nella valutazione dell'opinione pubblica, **con focus** sui genitori di figli minori (5-17 anni), su insegnanti ed operatori del terzo settore. I coprotagonisti di questa sperimentazione indotta dalla pandemia, i genitori italiani, rilevano come **la dad si sia effettivamente meglio strutturata dopo la fase emergenziale** (67%) ed abbia prodotto maggiore autonomia nell'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi (57%). La durata delle sessioni, tuttavia, non soddisfa ancora la maggioranza: per 1 su 2, l'orario scolastico completo resta un obiettivo irrealizzato.

### Tenuta in piedi l'idea di scuola

"In quest'ultimo anno la didattica a distanza – commenta Marco Rossi-Doria, vicepresidente di **Con i Bambini** - ha tenuto in piedi **un'idea di scuola seppur con molte difficoltà** per famiglie, ragazzi e insegnanti. Oltre ai deficit di accesso e inclusività, una preoccupazione diffusa riguarda il contesto emotivo e relazionale di bambini e ragazzi. Dobbiamo recuperare **la dimensione affettiva e di socialità** perché l'esperienza vissuta con grande responsabilità da bambini e ragazzi è pari solo a quella dei loro bisnonni. Non può essere **però solo un compito della scuola**, in generale l'educazione dei minori è una responsabilità di tutta la comunità. Ed è una consapevolezza che, come conferma il sondaggio, cresce rapidamente nel Paese. Occorre - conclude - **implementare e consolidare patti educativi**, alleanze nel tempo tra scuola, famiglie, civismo educativo e istituzioni locali, per uscire da questa crisi ma soprattutto per costruire una società più equa, matura e responsabile".

### Le criticità

Tra **le principali criticità della dad per i genitori** ci sono: la **distrazione** degli studenti durante le lezioni (73%), la **scarsa dotazione tecnologica** delle case (51%), limite segnalato con maggiore evidenza anche dagli insegnanti (68%). Il **16% di ragazzi si collega in dad da uno smartphone** e il 41% dei genitori confessa di aver avuto difficoltà a supportare i figli proprio per problemi di connessioni o dispositivi insufficienti in casa.

Tre su 10, inoltre, segnalano **la difficile conciliazione dei tempi lavorativi con le dinamiche della didattica** a distanza. Circa un quinto segnala di non essere stato in grado personalmente di supportare i figli nell'attività didattica. Per quanto riguarda la valutazione dei carichi di lavoro: eccessivo è stato l'impegno richiesto alle famiglie secondo il 39% dei genitori, il dato cresce al 61% tra chi ha i figli alle elementari. Inoltre, per il 31% dei genitori **l'orario scolastico è troppo ridotto**: sul tema però concorda appena il 15% degli insegnanti.

### L'assenza di relazioni

Anche se la problematica più rilevante riscontrata è **l'assenza di relazioni con i compagni**. Per il 65% la fatica nel seguire le lezioni in remoto si è rivelata una grave ipoteca sulla quotidianità. Sei genitori su 10 segnalano oggi la **tendenza dei figli all'isolamento e all'abbandono della vita sociale**, il 55% ricorda il danno della riduzione degli stimoli esterni alla scuola.